

Siglato tra sindacati e Confapi anche l'ultimo accordo contro il dumping contrattuale

Edilizia, per le Pmi contratto rinnovato

Stop ad ogni forma di dumping contrattuale anche in edilizia. Con la firma del rinnovo del contratto nazionale edilizia Confapi si rafforza la strategia unitaria di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil per contrastare ogni forma di dumping contrattuale all'interno del settore, preconditione per una comune battaglia delle parti sociali contro i troppi contratti che si applicano surrettiziamente nei cantieri, in un costante massimo ribasso di diritti e salari (dal multi servizi a quello metalmeccanico artigiano). Questa ipotesi di accordo rafforza l'uniformità di applicazione contrattuale, armonizza i costi contrattuali e potenzia l'univocità del sistema bilaterale edile, tra i più avanzati nel Paese.

Il contratto, sottoscritto dai sindacati di categoria FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil Confapi, interessa circa 50 mila addetti e prevede da un punto di vista salariale un aumento a parametro 100 (operaio comune) di 50 euro (65 operaio specializzato) salvaguardando gli aumenti previsti dal passato rinnovo, l'aumento di altri 2 euro (a parametro 100, che diventano 2,6 per operaio terzo livello) del contributo collettivo obbligatorio per la previdenza complementare.

Questo accordo conclude il rinnovo del contratto dopo l'intesa già siglata con Confapi lo scorso 13 marzo che preve-

deva un aumento, totalmente a carico delle imprese, delle aliquote per sanità integrativa (0,35% sulla massa salari, che a regime potrà contare su un contributo dello 0,60% per gli operai su un minimo dichiarato di 120 ore; 0,26% per gli impiegati) e di quelle per il fondo prepensionamento (+0,10%, arrivando allo 0,20) e un versamento di 0,10% per la costituzione di un fondo per incentivare l'occupazione giovanile. Salvaguardato infine il secondo livello di contrattazione territoriale individuando nel 1 settembre 2019 la data per la ripartenza delle trattative di 2° livello. La scadenza del contratto è stata fissata al 30 settembre 2020, allineandola alla fine dell'anno della cassa edile.

"Il verbale di accordo per il rinnovo del Ccnl Edilizia Confapi - spiegano i segretari nazionali di Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, Francesco Sannino, Stefano Macale e Antonio Di Franco - segna un ulteriore passo avanti per l'omogeneizzazione dei diversi contratti del settore edile con l'obiettivo di evitare ogni tentazione di dumping contrattuale. Ci auguriamo di chiudere presto con lo stesso spirito e merito il Ccnl edile delle imprese artigiane".

Sa. Ma.



Peso:44%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.